

Criteria di valutazione in itinere, intermedia e finale degli apprendimenti

Ai sensi dell'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020, per quanto riguarda la valutazione intermedia e finale:

a) I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale;

b) l'acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento è valutata sulla base dei quattro livelli di apprendimento:

- AVANZATO;
- INTERMEDIO;
- BASE;
- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE;

in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria.

c) la valutazione del livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento avviene mediante l'uso dei seguenti giudizi descrittivi (come formulati dalle Linee Guida ministeriali) correlati ai livelli di apprendimento sopra indicati:

LIVELLO DI APPRENDIMENTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
AVANZATO	L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. Le dimensioni, infatti, sono la struttura che «sorregge» i livelli. Esse consentono di descrivere ciascun livello invece di una semplice graduazione.

I livelli si definiscono, pertanto, in base alle quattro dimensioni, così delineate: a) l'**autonomia** dell'alunno nel manifestare l'apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo.

Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse mobilitate** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i

suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.

Il Documento di Valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

Esistono diverse modalità con cui esprimere la valutazione descrittiva nel Documento di Valutazione, il nostro Istituto ha scelto di utilizzare il Modello A1 delle citate Linee Guida ministeriali.

La tabella A1 riporta gli obiettivi oggetto di valutazione nella progettazione annuale, distribuiti nei diversi livelli a seconda degli apprendimenti conseguiti dagli alunni.

Alunni con bisogni educativi speciali

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA sono adottate modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi, indicati nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) e predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano sia bisogni educativi speciali (BES) sia non Italofofoni, i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Per gli alunni con disabilità certificata, ai sensi della Legge n. 104/92 la valutazione deve avvenire sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI), il cui nuovo modello è definito nel Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 che prevede appunto l'adozione del modello nazionale e delle correlate linee guida, nonché la modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità.

Valutazione in itinere

Valutazione in itinere L'art. 3, commi 2 e 3, dell'O.M. 172/2021 stabilisce che *“La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell’Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all’alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati. Le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l’uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone”*.

La valutazione in itinere costituisce lo strumento quotidiano a disposizione dei Docenti per comunicare la valutazione del processo formativo ad alunni e famiglie. Uno strumento utile per generare preziosi percorsi di riflessione sullo stato di raggiungimento degli obiettivi propri del percorso di apprendimento e sull'efficacia dell'azione formativa dei Docenti.

Le **prove in itinere** dovranno descrivere in modo articolato le caratteristiche degli apprendimenti di ciascun bambino, pertanto sarà necessario che ogni step didattico sia accompagnato da prove valide che misurino effettivamente ciò che si è proposto di misurare, attendibili, che diano risultati non ambigui ma interpretabili in modo univoco, coerenti con le esperienze offerte in fase di presentazione.

Per ogni prova in itinere non è possibile indicare un livello, perché la singola prova non può identificare il livello rispetto a un intero obiettivo, semmai si pone come tessera di un puzzle che andrà a comporre una descrizione di livello dopo un periodo di osservazioni ed esercitazioni relative all'obiettivo stabilito.

Per questo motivo durante la valutazione in itinere non potendo utilizzare i quattro livelli si forniscono dei **feed-back** comprensibili e costruttivi agli alunni e alle famiglie.

Questi danno la conferma positiva del compito svolto (descrizione), mettendo in evidenza gli aspetti rilevanti della prestazione, ma anche segnalano gli elementi di criticità a partire dalla documentazione raccolta, e infine, indicano dei suggerimenti per migliorare lo svolgimento del compito successivo.

Gli strumenti della valutazione

La valutazione avverrà non solo attraverso il monitoraggio costante da parte dei docenti del processo di insegnamento/apprendimento, i cui strumenti varieranno a seconda degli obiettivi valutati, ma anche sull'autovalutazione degli alunni.

Si elencano alcuni strumenti di valutazione utilizzati nella prassi didattica: • l'osservazione delle attività svolte in classe;

- l'analisi delle interazioni verbali, dei prodotti e dei compiti pratici realizzati dagli alunni;
- prove di verifica ad hoc;
- elaborati scritti;
- compiti autentici (richiesta di svolgere attività che permettano all'alunno di mettere in atto più abilità/conoscenze/competenze)